ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
Via A.Canova, 2 ☏ Tel. 0423/567080 - Fax 0423/964574
e-mail tvic862003@istruzione.it – TVIC862003@pec.istuzione.it - sito web www.comprensivosanzenone.edu.it CM.TVIC862003 – CF.92026890266
INDIRIZZO MUSICALE nella Sc. Secondaria di I grado di San Zenone e Fonte

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -S. ZENONE D. EZZELINI
Prot. 0007247 del 15/09/2025
II (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
ATTI
ALBO

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa
Triennio 2025_2028 /Annualità 2025-26
Legge n. 107/2015, art. 1, c. 14

Premessa
Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità È nella scuola del primo ciclo che si avviano gli studenti alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, nonché ad acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico. Solo una padronanza adeguata degli alfabeti può garantire agli alunni la possibilità di affrontare, con gli strumenti necessari, la prosecuzione degli studi, ma soprattutto di fronteggiare con consapevolezza le sfide della vita attraverso l'uso del pensiero critico e divergente.
Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa elabora le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali e temi universali (L.107/15 *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole).*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13/7/2015 (d'ora in poi: Legge), e in particolare il comma 14 dell'art. 1, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
1. le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *PTOF*);

2. il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
3. il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
4. il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
5. il PTOF viene pubblicato nel portale unico "Scuola in chiaro";

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;

ACCERTATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quale espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali

TENUTO CONTO delle proposte, dei pareri e della programmazione delle iniziative educative e culturali formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni organi collegiali…), sia attraverso gli esiti dell'autovalutazione annuale della qualità percepita;

TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel precedente Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate nel Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali, che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di *problem solving*, di apprendimento strategico e metacognitivo;

TENUTO CONTO che quest'anno scolastico è dedicato alla predisposizione del Rapporto di autovalutazione (RAV) e La redazione del **RAV 2025/2028** segue la compilazione del **QUESTIONARIO SCUOLA** (entro il 25/09) e del **QUESTIONARIO DOCENTE**.

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola;
RITENUTO di dover richiamare norme e indicazioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;
VISTI l'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013, la Direttiva n. 11/2014, la Nota ministeriale n. 39343/2024 e la più recente nota n. 33906 dell'11/7/2025

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della Legge n. 107 del 13/7/2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Ciò premesso, il Collegio, nella predisposizione e realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa *triennio 2025-2028/annualità 2025-26,* **dovrà tenere conto delle seguenti linee**:

1. Il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai **commi 1-4 dell'art. 1** della Legge n. 107/2015 e nello specifico:
   - Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
   - Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e tenere in conto degli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi di competenza come declinati nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo.
   - Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.
   - Perseguire la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica, attuare lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento di cui al D.P.R. n. 275 dell'8/3/1999.

2. Le **priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento (PdM)** di cui all'art. 6, c. 1, del D.P.R. n. 80 del 28/3/2013, costituiscono sempre parte integrante del PTOF.

3. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei **risultati delle rilevazioni INVALSI**, relative allo scorso anno al fine di *diminuire la variabilità tra le classi e dentro le classi e migliorare gli esiti. A tal fine potranno essere implementate le prove parallele, potenziate le competenze linguistiche e matematiche con precise attività di recupero e sostegno e consolidare un attento e puntuale sistema di controllo e monitoraggio degli esiti*.

4. Il PTOF deve essere finalizzato:
   - a favorire il *diritto al successo formativo* di tutti gli alunni e al potenziamento *dell'inclusione scolastica* ponendo particolare attenzione alla cura educativa agli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (condizione di disabilità, DSA, svantaggio socio-cultuale, ecc.);
   - alla individualizzazione e alla personalizzazione della didattica per superare o ridurre le difficoltà di apprendimento;
   - per contrastare la dispersione scolastica**;**
   - potenziare le eccellenze e valorizzare il merito;
   - attivare strategie per incrementare la motivazione e favorire l'acquisizione di un efficace metodo di studio;
   - attivare un efficace sistema di valutazione degli apprendimenti.

   Per conseguire questi obiettivi sarà necessario per il **personale docente** (anche con azioni formative specifiche)
   - ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e **valutazione dei percorsi di studio (curricolo verticale, curricolo per classi parallele),**
   - ✓ pianificare interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica **(Predisporre il Piano per l'inclusione)** per favorire il *diritto al successo formativo* di tutti gli alunni e al potenziamento *dell'inclusione scolastica*
   - ✓ prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali,
   - ✓ **superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente**,
   - ✓ potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

Per fare ciò, quindi, è necessario attuare azioni di:
-sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche;
-Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica;
-Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche.

✓ In particolare, la **programmazione didattica di tutte le classi** dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani didattici personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento e azioni di monitoraggio ed interventi tempestivi sugli alunni a rischio con segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extracurricolari coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;

5. Il PTOF dovrà prevedere **l'implementazione del curricolo trasversale per l'Educazione civica**, per l'Educazione alla salute, nonché per le attività inerenti la didattica orientativa, di cui alla Legge n. 92/2019 e ai sensi delle Linee guida emanate dal MIM con Decreto n. 183 del 7/9/2024.

6. Il PTOF dovrà evidenziare il ruolo della scuola quale centro di formazione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile, che crea occasioni di crescita e di formazione in grado di elevare il livello culturale ed il benessere generale di ogni studente.
   Dovrà nello specifico rafforzare i **processi di costruzione del curricolo verticale** e caratterizzante l'identità dell'istituto, orientando i percorsi formativi sia nell'attività curricolare che con l'ampliamento dell'offerta formativa alle seguenti azioni (***art. 1 comma 7 della Legge n. 107/2015):***
   - **potenziamento delle *competenze linguistiche* attraverso i percorsi CLIL, le certificazioni internazionali, il lettorato sia curricolare che extracurricolare, le attività teatrali, esperienze di scambi culturali e stages linguistici;**
   - **potenziamento delle *competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali*** attraverso attività laboratoriali, attività di *Problem posing e solving*, **progetti rivolti alle eccellenze per la partecipazione a gare e olimpiadi, certificazioni informatiche, sviluppo del pensiero computazionale, delle STEM, dell'utilizzo critico e consapevole di social network e dei media**;
   - **sviluppo di *competenze di cittadinanza attiva e democratica* e di comportamenti responsabili, volti al rispetto della persona e della legalità, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, del volontariato e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, la lotta ad ogni forma di bullismo e cyberbullismo;**
   - **potenziamento delle *competenze nei linguaggi non verbali* e in particolare nell'*arte* con specifico riferimento all'educazione alla conoscenza, al rispetto e alla tutela del nostro patrimonio artistico; *nell'educazione motoria e a sani stili di vita* con particolare riferimento all'alimentazione, alla prevenzione, all'educazione fisica e allo sport**.

7. Il PTOF dovrà prevedere **percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, di incentivare la politica **di rete e i partenariati** e di valorizzare sempre più la mobilità dei giovani attraverso l'internazionalizzazione dei percorsi.

8. Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

9. Il PTOF dovrà prevedere un **sistema di *indicatori di qualità* e di standard efficaci** per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF anche attraverso indagini per la soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti, al fine di predisporre eventuali azioni volte al miglioramento del clima della scuola e del benessere degli studenti.

10. Inoltre, alla luce delle recenti disposizioni legislative, il PTOF dovrà pianificare una programmazione dell'offerta formativa triennale coerente con - *gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi di competenza attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali previste per le scuole del 1° ciclo,* con particolare attenzione ai decreti in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ovvero Piano Scuola 4.0 (D.M. n. 161/2022), D.M. n. 65/2023 - Nuove competenze e nuovi linguaggi- Intervento A e B, D.M. n. 66/2023 - Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - e D.M. n. 19/2024- Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

11. Il PTOF non mancherà di includere:
    - iniziative di formazione per gli studenti, quali utilizzo consapevole degli strumenti digitali e privacy, bullismo e cyberbullismo, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/2015, c. 16);
    - azioni specifiche rivolte all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri;
    - il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito, anche in riferimento alla Nota MIUR n. 562 del 3/4/2019 riguardante alunni e studenti ad alto potenziale intellettivo;
    - Ogni attività e iniziativa utile per alunni ospedalizzati o in istruzione domiciliare.

12. In riferimento alle **attività di Orientamento** si dovrà tenere conto che:
    - "l'orientamento inizia, sin dalla scuola primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento";

- prevedere il ruolo di tutor per l'orientamento per le classi di scuola secondaria di 1° grado;
- progettare **moduli di orientamento formativo degli studenti**, di almeno 30 ore, anche extracurriculari, per anno scolastico, in tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado;
- prevedere l'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di "*peer tutoring per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro*";
- realizzare l'e-Portfolio dello studente che rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "consiglio di orientamento", per la scuola secondaria di 1° grado.

13. Nel PTOF saranno considerati gli obiettivi previsti dal *Piano scuola 4.0 per la **scuola digitale e integrati con il nuovo curricolo digitale** ai sensi del D.M. n. 66/2023*, con la presenza di un coordinatore delle competenze digitali, l'animatore digitale, e del Team per l'innovazione, e nello specifico:
    - saranno realizzate attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e delle STEAM anche in collaborazione con Università, Enti e Associazioni, imprese;
    - saranno potenziati gli strumenti didattici e laboratoriali, nonché gli strumenti organizzativi e tecnologici per consentire lo scambio di informazioni e migliorare la comunicazione, anche attraverso la produzione di materiali per la didattica in formato digitale;
    - saranno previste attività di formazione dei docenti per l'innovazione didattica, nonché attività di formazione per il personale ATA per l'innovazione digitale dell'amministrazione;
    - si terrà conto anche delle nuove Linee guida per l'introduzione dell'**Intelligenza artificiale** nelle Istituzioni scolastiche, allegate al D.M. n. 166 del 9/8/2025.

14. Per ciò che concerne ***attrezzature e infrastrutture*** materiali (**commi 5 - 7 e 14)** il PTOF dovrà prevedere l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, attraverso la metodologia laboratoriale. Dovrà altresì potenziare la rete, le dotazioni, le tecnologie ed i prodotti informatici (servizi on line, sito web, registro elettronico, ecc.) per lo sviluppo di una scuola digitale innovativa.

15. Per ciò che concerne l'utilizzo ***dell'organico dell'autonomia*** assegnato a questo istituto e distinto per classi di concorso, e precisamente:
    -per la scuola primaria da 5 docenti area comune;
    -per la scuola secondaria di primo grado da un docente A022_ Lettere per ore 18 e un docente A023_ Lingua italiana per discenti di lingua straniera (alloglotti),

esso viene ***utilizzato per il raggiungimento degli obiettivi e delle priorità previste nel PdM*** e nello specifico per le seguenti aree di intervento:

- **potenziamento** delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze linguistiche sia in lingua straniera che in lingua italiana (alfabetizzazzione,..);
- potenziamento di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito, di percorsi individualizzati volti al successo formativo e allo sviluppo di competenze di Cittadinanza;
- copertura delle **supplenze brevi** per evitare di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

16. Nell'ambito delle ***scelte di organizzazione***, saranno previsti n.2 Collaboratori del Ds (primaria e secondaria), dei Fiduciari di plesso, dei coordinatori di classe e dei referenti di laboratorio, di referenti e responsabili di attività progettuali, le funzioni strumentali, nonché di tutte le figure di sistema necessarie alla realizzazione del PTOF **(organigramma/funzionigramma**).

17. Si istituiranno i dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti verticali, quali quelli per le competenze chiave di cittadinanza e l'educazione civica. Sarà altresì mantenuta la funzione di coordinatore di dipartimento.

18. Per ciò che concerne i posti del ***personale amministrativo, tecnico e ausiliario*** il fabbisogno è definito secondo i parametri stabiliti dalla legge e in relazione all'organico di diritto e di fatto. Tra le *scelte di gestione e di amministrazione* si sottolineano i criteri generali per la gestione ottimale dei servizi amministrativi (anche con indicazioni sulla redazione della Carta dei servizi prevista dall'art. 2 del DPCM 7/6/1995), tecnici e ausiliari, quali:
    a. la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità lavorative poste alle dirette dipendenze del Direttore dei servizi generali e amministrativi;
    b. la razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale;
    c. la verifica periodica dei risultati conseguiti nei servizi e degli standard qualitativi raggiunti;
    d. il costante monitoraggio dei procedimenti ed obblighi amministrativi;
    e. la periodica informazione del DSGA al personale ATA sull'andamento generale del servizio in rapporto alla finalità istituzionale della scuola.

19. Riguardo il ***Piano di formazione*** **sia per i docenti che per il personale ATA**, in considerazione del fatto che la formazione in servizio è obbligatoria, saranno previste attività di formazione volte a valorizzare le risorse umane e professionali e le loro competenze, che siano in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dal Piano di miglioramento derivato dal RAV, con particolare riferimento alle competenze digitali europee ai sensi del D.M. n. 66/2023.

20. Particolare attenzione sarà posta alle *modalità di comunicazione* all'interno e all'esterno della scuola da rendere ancora più efficaci ed efficienti mediante tutti gli strumenti in uso (piattaforma, registro elettronico, sito, ecc.).

21. Nel PTOF sarà prevista l'desione ad **iniziative nazionali di innovazione didattica,** la partecipazione ai Bandi del PN-FSE- POC- FESR- PNRR, attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione -ERASMUS+ e concorsi di varia natura, ma coerenti con la progettazione formativa.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

❖

Consapevole dell'impegno che questi adempimenti comportano per il Collegio docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, ringrazio per la competente e fattiva collaborazione ed auspico che l'impegno e il lavoro si svolga sempre in un clima di assoluta serenità e consapevole collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Paola Zanon

Il presente atto di indirizzo viene trasmesso al Collegio dei Docenti per le determinazioni di competenza.